



Assessorato Agricoltura

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

UOD 500721-Servizio Fitosanitario

UOD 500726 Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti

BOLLETTINO FITOSANITARIO

AREALE VALLO DI DIANO

(Comuni di Auletta, Caggiano, Pertosa, Polla, Petina, Sant'Arsenio, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Atena Lucana, Sala Consilina, Teggiano, Sassano, Monte San Giacomo, Padula, Buonabitacolo, Sanza, Montesano s/M. Casalbuono)

Pubblicazione di orientamento e consulenza per la difesa delle piante

N.30 del 10/09/2025

Andamento meteorologico dal 03/09/2025 al 09/09/2025

Cielo prevalentemente sereno con annuvolamenti nelle ore pomeridiane con sporadiche precipitazioni. Temperature stazionarie con valori massimi leggermente superiori alla norma del periodo. Si segnalano valori di umidità in aumento

I dati meteorologici particolareggiati sono disponibili sul sito

http://agricoltura.regione.campania.it/meteo/meteo_2025.html

COLTURA OLIVO					
UTM			Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario <i>Mosca delle Olive (Bactrocera oleae)</i>
N	Comune	Località			
1	Auletta	Mattina	Frantoio	Completo indurimento nocciolo	Prestare massima attenzione nell'esecuzione dei campionamenti. Nell'areale di riferimento si sono verificate condizioni termico igrometriche favorevoli allo sviluppo del parassita. Infestazione al di sotto della soglia d'intervento
2	Monte San Giacomo	Camineo	Frantoio-Leccino	Completo indurimento nocciolo	Prestare massima attenzione nell'esecuzione dei campionamenti. Nell'areale di riferimento si sono verificate condizioni termico igrometriche favorevoli allo sviluppo del parassita. Infestazione al di sotto della soglia d'intervento
3	Sala C.na	Fontana Antica	Frantoio	Completo indurimento nocciolo	Prestare massima attenzione nell'esecuzione dei campionamenti. Nell'areale di riferimento si sono verificate condizioni termico igrometriche favorevoli allo sviluppo del parassita. Infestazione attiva al di sotto della soglia d'intervento

COLTURA CASTAGNO					
UTM			Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario "Cinipide galligeno" (Dryocosmus kuriphilus) Stato Fitosanitario "Tortrice precoce" (Pammene fasciana) Stato Fitosanitario "Tortrice intermedia" (Cydia fagiglandana) Stato Fitosanitario "Tortrice tardiva" (Cydia splendana))
N	Comune	Località			
1	Petina	Rossa	Marrone di Roccadaspide	Accrescimento riccio	Presenza di galle del cinipide del castagno Presenza di adulti catturati di Cydia fagiglandana e Cydia splendana in numero non significativo

In questo periodo I parassiti da monitorare per la coltura del Castagno sono la **Tortrice precoce** (*Pammene fasciana*) la **Tortrice intermedia** (*Cydia fagiglandana*) e la **Tortrice tardiva** (*Cydia splendana*)
- difesa con metodo integrato

Avversità	Criteri di intervento consigliati:	Sostanza attiva	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv	Limitazioni d'uso e note
Tortrice precoce <i>(Pammene Fasciana)</i>	Meccanico: Apposizione di "bande trappola" di cartone ondulato sul tronco per catturare le larve che si preparano a svernare. Le "bande" vanno distrutte prima della ripresa vegetativa. Agronomico: Valgono tutte le pratiche indicate per il balanino. Raccolta ed immediata distruzione dei ricci infestati caduti precocemente Dopo l'inizio delle catture degli adulti nelle trappole a feromone, campionare i ricci per valutare la presenza degli stadi giovanili del fitofago ed il relativo danno. Chimico: Soglia: su 100 ricci campionati 10-12% dei ricci con presenza di larva	Lambda-cialotrina	1		Tra piretroidi e Etofenprox al massimo 2 interventi all'anno Lambdacialotrina si può usare 1 volta all'anno
		Emamectina	1		
Tortrice intermedia <i>(Cydia fagiglandana)</i>	Meccanico: Apposizione di "bande trappola" di cartone ondulato sul tronco per catturare le larve che si preparano a svernare. Le "bande" vanno distrutte prima della ripresa vegetativa. Agronomico: Valgono tutte le pratiche indicate per il balanino. Raccolta ed immediata distruzione dei ricci infestati caduti precocemente Dopo l'inizio delle catture degli adulti nelle trappole a feromone, campionare i ricci per valutare la presenza degli stadi giovanili del fitofago ed il relativo danno. Chimico: Soglia: su 100 ricci campionati 10-12% dei ricci con presenza di larva	Lambda-cialotrina	1		Tra piretroidi e Etofenprox al massimo 2 interventi all'anno Lambdacialotrina si può usare 1 volta all'anno
		Clorantraniliprole	1		Al massimo un intervento all'anno
		Emamectina	1		
Tortrice tardiva <i>(Cydia splendana)</i>	Meccanico: Apposizione di "bande trappola" di cartone ondulato sul tronco per catturare le larve che si preparano a svernare. Le "bande" vanno distrutte prima della ripresa vegetativa. Agronomico: Valgono tutte le pratiche indicate per il balanino. Raccolta ed immediata distruzione dei ricci infestati caduti precocemente Dopo l'inizio delle catture degli adulti nelle trappole a feromone, campionare i ricci per valutare la presenza degli stadi giovanili del fitofago ed il relativo danno. Chimico: Soglia: su 100 ricci campionati 10-12% dei ricci con presenza di larva	Emamectina	1		
		Lambda-cialotrina	1		Tra piretroidi e Etofenprox al massimo 2 interventi all'anno Lambdacialotrina si può usare 1 volta all'anno
		Bacillus thuringiensis var. Kurstaki			Autorizzato solo su <i>Cydia splendana</i>

In questo periodo I parassiti da monitorare per la coltura del Castagno sono il **Cinipide galligeno** (*Dryocosmus kuriphilus*)
- difesa con metodo integrato

Avversità	Criteri di intervento consigli:	Sostanza attiva	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv	(2) n. max. interv. per gruppo di s.a. indep. dall'avv	Limitazioni d'uso e note
Cinipide galligeno del castagno (<i>Dryocosmus kuriphilus</i>)	DM 25/08/2015. Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno nel territorio della Repubblica italiana. Recepimento della decisione della Commissione 2006/464/CE DRD n.20 del 28.04.2016. Linee regionali di intervento per il contenimento del cinipide galligeno del castagno <i>Dryocosmus kuriphilus</i> Yamatsu. Aggiornamento. In particolare non asportare le galle secche dell'anno precedente; - Nel periodo del lancio dei <i>Torymus Sinensis</i> non effettuare trattamenti antiparassitari ; - lasciare sul campo, almeno fino a maggio, i residui di potatura, per permettere l'emergenza dell'antagonista del Cinipide (<i>Torymus sinensis</i>); - favorire lo sviluppo di specie quercine spontanee, avendo cura di non distruggere le eventuali galle presenti su di esse;				

N.B. In questo periodo I parassiti da monitorare per la coltura dell'olivo sono
La Mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*)
- difesa con metodo integrato

Avversità	Criteri di intervento consigli:	Criteri di intervento: vincoli	Sostanza attiva	(1) n. max. interv. per singola s.a. indep. dall'avv	Limitazioni d'uso e note	Limitazioni d'uso per avversità
Mosca dell'Olio (<i>Bactrocera oleae</i>)	Campionamento: valutare settimanalmente dalla fase di ingrossamento frutti la percentuale di infestazione attiva su campioni di 100 drupe (10 frutti a caso su 10 piante). Chimico: nelle olive da olio effettuare interventi:- preventivi (adulticidi): esclusivamente utilizzando esche proteiche attivate con formulati specifici autorizzati a base di deltametrina, spinosad, acetamiprid o lambda-cialotrina, eventualmente innescati con feromone, o installando trappole per la cattura massale.- curativi (nei confronti delle larve): al superamento della soglia, intervenire nelle prime fasi di sviluppo della mosca (uovo e larva di prima età).	Soglia di intervento (solo per la generazione carpofaga su olive da olio):in funzione delle varietà, 4-5% di infestazione attiva (sommatoria di uova e larve). Nelle olive da mensa anche la sola puntura può determinare deformazione della drupa, pertanto l'intervento deve essere tempestivo al rilievo delle prime punture. Impiego delle trappole per il monitoraggio	Cattura massale con trappole a feromoni			
			Opius concolor			
			Beauveria bassiana			
			Esche attrattive			
			Spinosad		Applicazioni con specifica esca pronta all'uso.	
			Acetamiprid	2		
			Flupyradifurone			
			Cyantraniliprole		Applicazioni con specifica esca pronta all'uso.	
			Azadiractina			

AVVISI

Aggiornate le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture" anno 2025

Si informa che con **DRD n. 57 del 19/05/2025**, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 32 del 19/05/2025, è stato approvato l'aggiornamento delle "Norme Tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture" valide per l'anno 2025

Per saperne di più cliccare sui link sottostanti:

[Decreto n. 57 del 08.05.2025 \(BURC n. 32 del 19 maggio 2025\)](#) -

Pubblicate le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture" - anno 2025

Si informa che con DRD n. 35 del 27/03/2025, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 21 del 07/04/2025, sono state approvate le "Norme Tecniche per la difesa ed il diserbo integrato delle colture" valide per l'anno 2025.

Le "Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture", predisposte dalla UOD 500721 - Servizio Fitosanitario, indicano i criteri d'intervento, le soluzioni agronomiche e le strategie che devono adottare tutti coloro che intendono praticare la difesa fitosanitaria e il diserbo integrato delle colture agrarie in Regione Campania, nell'ottica di un minor impatto verso l'uomo e l'ambiente, consentendo di ottenere, al contempo, produzioni economicamente sostenibili

Tali Norme sono parte integrante e sostanziale dei disciplinari di produzione integrata della Regione Campania per quanto riguarda la parte inerente alla difesa fitosanitaria e al diserbo integrato delle colture. I disciplinari regionali di produzione integrata sono definiti secondo le modalità previste dal Sistema Nazionale di Qualità Produzione Integrata (SNQPI) istituito con la Legge n. 4 del 3 marzo 2011.

Per saperne di più cliccare sui link sottostanti:

[Decreto n.35 del 27.03.2025 \(Burc n.21 del 07.04.2025\)](#)

[Norme Tecniche](#)

Deroga per l'utilizzo della s.a. Napropamide per il diserbo in pre-semina di rucola e dolcetta (incluse baby leaf in coltura protetta) per il controllo di infestanti mono e dicotiledoni

Vista la richiesta di deroga territoriale presentata dall'Unione Nazionale Tra Le Organizzazioni Di Produttori Ortofrutticoli Agrumari e di Frutta In Guscio, acquisita agli atti della uod 500721 prot. n. 0297232 del 8.8.2025.

Considerata la scarsità di molecole disponibili per il diserbo delle suddette colture

Si autorizza l'utilizzo della s.a. Napropamide per il diserbo in pre-semina di rucola e dolcetta (incluse baby leaf) per il controllo di infestanti mono e dicotiledoni secondo le prescrizioni di etichetta.

La presente deroga ha validità temporanea e riguarda l'intero territorio regionale.

Si raccomanda infine il rispetto scrupoloso dell'etichetta del formulato commerciale per cui l'uso è consentito.

Deroga per l'autorizzazione al quarto trattamento contro Ragnetto rosso (*T.urticae*) su pomodoro in pieno campo

In riferimento alla richiesta di deroga presentata dal Comitato tecnico di coordinamento OP e ANICAV relativamente all'autorizzazione di un quarto trattamento acaricida su pomodoro in pieno campo, agli atti dell'ufficio Regione Campania Data:prot. PG/2025/0371219 del 24/07/2025, si specifica quanto segue.

Le Norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il diserbo integrato delle colture valide per il 2025, approvate con DRD n. 35/2025 e ss.mm.ii., nella scheda del pomodoro in pieno campo prevedono:

1. per il controllo del ragnetto rosso (*T.urticae*) un numero massimo di trattamenti consentiti di tre all'anno
2. non sono riportate limitazioni di trattamenti per l'avversità Eriofide rugginoso (*Aculops lycopersici*)

Considerati:

- gli esiti dei monitoraggi effettuati in campo dalle OP che rivelano lo sviluppo del Ragnetto rosso (1 generazione a settimana)
- il perdurare delle alte temperature che favoriscono lo sviluppo del Ragnetto rosso
- la pericolosità del Ragnetto rosso per i gravi danni che arreca alle coltivazioni di pomodoro in pieno campo

si autorizza l'esecuzione di un trattamento aggiuntivo contro il ragnetto rosso (*T.urticae*) per un totale di quattro complessivi nell'annata agraria in corso, facendo ricorso ad una delle sostanze attive previste dalle Norme tecniche vigenti.

Si raccomanda l'alternanza di sostanze attive a diverso meccanismo d'azione onde evitare l'insorgenza di resistenze ed il rispetto dei tempi, modalità e prescrizioni riportate nelle etichette dei formulati commerciali regolarmente autorizzati dal Ministero della Salute.

La deroga ha validità temporanea e riguarda l'intero territorio regionale

Deroga per l'utilizzo della sostanza attiva Lambdacialotrina su Kaki contro mosca della frutta (*C.capitata*) e su actinidia contro cimice asiatica (*H.halys*)

In riferimento al Decreto del Ministero della Salute del 27 giugno 2025 di autorizzazione eccezionale della s.a. Lambdacialotrina su Kaki contro mosca della frutta (*C.capitata*) e su Kiwi contro cimice asiatica (*H.halys*), ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (CE) n.1107/2009, valida:

- su Kiwi dal 27.06.2025 al 24.10.2025

- su Cachi dal 1.08.2025 al 28.11.2025

• vista la richiesta di deroga territoriale presentata da AOA Associazione Ortofrutticoltori Agro acquisita agli atti della scrivente UOD, riguardante l'utilizzo eccezionale per 120 gg della suddetta s.a. per il controllo della Mosca della frutta (*C.capitata*) su Kaki e della cimice asiatica (*H.halys*) su Kiwi

• considerata la pericolosità della Mosca della frutta e della Cimice asiatica che arrecano gravi danni alle produzioni frutticole campane e la scarsità di molecole disponibili per il controllo dei suddetti fitofagi

si autorizza l'utilizzo della s.a. Lambdacialotrina per il contenimento della Mosca della frutta (*Ceratitis capitata*) su kaki e della cimice asiatica (*H.halys*) su Kiwi, secondo tempi e modalità previste dal DM medesimo.

La presente deroga ha validità temporanea e riguarda l'intero territorio regionale.

Si raccomanda infine il rispetto scrupoloso dell'etichetta del formulato commerciale per cui l'uso è consentito.

Deroga per l'utilizzo della s.a. Cyantraniliprole in combinazione con esca attrattiva a base di proteine idrolizzate sulle colture Melo, Pero, Pesco per il controllo della Ceratitis capitata

In riferimento al Decreto del Ministero della Salute del 27 giugno 2025 di autorizzazione eccezionale della s.a. Cyantraniliprole in combinazione con esca attrattiva a base di proteine idrolizzate per il controllo della Ceratitis capitata su Melo, Pero, Pesco, ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (CE) n.1107/2009, valida dal 27 giugno al 24 ottobre 2025

- vista la richiesta di deroga territoriale presentata da Giotto Organizzazione produttori So.Coop. Agricola p.a. acquisita agli atti della scrivente UOD, riguardante l'utilizzo eccezionale per 120 gg della suddetta s.a. per il controllo della Ceratitis capitata su Melo, Pero, Pesco
- considerata la pericolosità della Ceratitis capitata che arreca gravi danni alle produzioni frutticole campane e la scarsità di molecole disponibili per il controllo del suddetto fitofago

si autorizza l'utilizzo della s.a. Cyantraniliprole in combinazione con esca attrattiva a base di proteine idrolizzate per il contenimento Ceratitis capitata su Melo, Pero, Pesco, secondo tempi e modalità previste dal DM medesimo.

La presente deroga ha validità temporanea e riguarda l'intero territorio regionale.

Si raccomanda infine il rispetto scrupoloso dell'etichetta del formulato commerciale per cui l'uso è consentito.

Deroga territoriale per l'utilizzo della s.a. forchlorfenuron per il contenimento dei sintomi del Cancro batterico dell'actinidia (PSA)

In riferimento alle richieste pervenute alla UOD 500721 sull'utilizzo della s.a. forchlorfenuron per il contenimento dei sintomi del Cancro batterico dell'actinidia (PSA), etichetta autorizzata con Decreto Dirigenziale dell'11 dicembre 2024 e modificata ai sensi dell'art.7, comma 1, D.P.R. n.55/2012, con validità dal 31 marzo 2025:

- considerata la pericolosità della malattia su actinidia che provoca ingenti danni alla produzione
- considerata la scarsità di molecole disponibili per il suo controllo

si autorizza l'utilizzo della s.a. forchlorfenuron per il contenimento dei sintomi del Cancro batterico dell'actinidia (PSA) secondo tempi e modalità previste dal DM medesimo.

La presente deroga ha validità temporanea e riguarda l'intero territorio regionale.

Si raccomanda infine il rispetto scrupoloso dell'etichetta del formulato commerciale per cui l'uso è consentito.

NOTIZIE UTILI

Si invita a porre particolare attenzione ai sintomi sospetti riconducibili ad avversità oggetto di misure di emergenze fitosanitarie e, in particolare:

CIMICE ASIATICA - *Halyomorpha halys*

È un insetto di origine asiatica, presente in Italia dal 2012 e segnalato in Campania in diverse località solo nell'estate del 2018. Gli individui adulti sono lunghi 12-17 mm e di colore che comprende varie tonalità di bruno e di grigio. Le antenne presentano due bande bianche. Sul torace sono presenti due serie di 4-5 piccole macchie bianche. Il margine dell'addome presenta bande nere e bianche in alternanza. La parte ventrale del corpo è di colore biancastro, talvolta con macchie grigie e nere. Si nutre a carico dei frutti di varie piante coltivate (pero, melo, pesco, ciliegio, kiwi, kaki, nocciolo, ecc.), ornamentali e spontanee, determinandone deformazioni e aborto dei semi.

Il Servizio Fitosanitario in collaborazione con il CNR-IPSP di Portici, realizza da tempo un programma specifico di contrasto alla cimice asiatica attraverso azioni specifiche (rete regionale di monitoraggio e controllo biologico con rilascio dell'antagonista *Trissolcus japonicus*).

Per il corrente anno, è stato attivato anche un **sistema di allerta** che prevede la pubblicazione di specifici bollettini sull'andamento delle catture in 8 aree omogenee.

Si può prendere visione del monitoraggio in corso attraverso il link di collegamento alla pagina web:

<http://agricoltura.regione.campania.it/difesa/cimice-asiatica-monitoraggio.html>

FLAVESCENTZA DORATA

In Campania la presenza di Flavescenza Dorata della vite è stata riscontrata solo sull'isola di Ischia dove sono state messe in atto apposite misure per la lotta obbligatoria (DRD n. 71 del 21.3.2011). Va posta pertanto la massima attenzione alla presenza di sintomi di giallumi nei vigneti (colorazione gialla dorata che assumono le foglie, i tralci ed i grappoli di vitigni a bacca bianca e nera colpiti). La trasmissione è legata ad un insetto vettore, il cicadellide *Scaphoideus tiliatus* (Bal.), la cui presenza è segnalata in maniera stabile da anni in Campania.

COMPLESSO DEL DISSECCAMENTO RAPIDO DELL'OLIVO – *Xylella fastidiosa*

Xylella fastidiosa è un batterio Gram negativo, incluso nella lista degli organismi nocivi di quarantena dell'UE, di cui deve essere vietata l'introduzione o la diffusione in tutti gli Stati membri. Tale batterio era sconosciuto in Italia e nell'UE fino al 2013, anno di prima segnalazione della sua presenza in Puglia, in provincia di Lecce. La sintomatologia è la seguente: disseccamenti estesi della chioma interessando rami isolati, intere branche e/o l'intera pianta; imbrunimenti interni del legno a diversi livelli dei rami più giovani, delle branche e del fusto; foglie parzialmente disseccate nella parte apicale e/o marginale. Il batterio prolifera nei vasi xilematici delle piante, causando conseguentemente una serie di alterazioni in grado di determinare anche la morte delle piante infette. È un patogeno con un'ampia gamma di piante ospiti sia coltivate (vite, agrumi, mandorlo, pero, pesco, etc.) che spontanee; quest'ultime rappresentano un importante "serbatoio di inoculo" del batterio.

CINIPIDE DEL CASTAGNO - *Dryocosmus kuriphilus* Y.

È presente in Campania in tutte le aree dove è presente il castagno.

L'insetto è una piccola vespa che provoca la formazione di galle, cioè ingrossamenti di varie forme e dimensioni, a carico di gemme, foglie e amenti del castagno. Nei mesi di giugno e luglio dalle galle fuoriescono le femmine alate che depositano le uova nelle gemme presenti. Dalle uova fuoriescono le larve che si sviluppano molto lentamente sempre all'interno delle gemme che non presentano alcun sintomo esterno. Alla ripresa vegetativa, in primavera, si ha un rapido sviluppo delle larve che determina la formazione delle caratteristiche galle. Spesso determinano un arresto dello sviluppo delle gemme, da cui si sviluppano foglie di dimensioni ridotte. Un forte attacco di quest'insetto può determinare un consistente calo della produzione, una riduzione dello sviluppo vegetativo e un forte deperimento delle piante colpite.

CERAMBICIDE DAL COLLO ROSSO -*Aromiabungii*

Il coleottero cerambicide *Aromiabungii*(Faldermann) è originario della Corea e della Cina e in Italia è conosciuto con il nome comune di "cerambicide dal collo rosso" .

Secondo quanto descritto in letteratura le principali piante ospiti sono: il genere *Prunus* (in particolare *Prunus armeniaca* - albicocco - e *Prunus domestica* - susino), *Azadirachta indica*, *Bambusa textilis*, *Diospyros virginiana* (stesso genere del cachi), *Olea europea* (olivo), *Populus alba* (pioppo bianco), *Pterocaryastenoptera* (stessa famiglia del noce), *Punica granatum* (melograno), *Schima superba* (Theaceae).

L'insetto compie una generazione ogni due anni e sverna come larva all'interno delle profonde gallerie scavate all'interno dei tronchi dopo la schiusura delle uova; la loro presenza è segnalata dall'accumulo di mucchietti di segatura, prodotta dalle stesse larve, alla base del tronco o sulle branche. E' stato osservato che in un solo tronco possono convivere diverse generazioni di larve. In tarda primavera avviene lo sfarfallamento dell'adulto, attraverso grossi fori dal diametro di alcuni cm, il quale è in grado di volare per piccole distanze; è facilmente riconoscibile per le grosse dimensioni e per la presenza del "collare rosso" che è un carattere distintivo come il colore nero del corpo che lo fa distinguere dall'*Aromiamoschata* che invece è di colore verde ed è normalmente presente in Italia. In caso di necessità emette un particolare odore per allontanare i nemici; si nutre scortecciando delle piccole porzioni di giovani rami e normalmente lo si può osservare nei giorni soleggiati appoggiato ad un ramo, ma, appena si sente in pericolo, si lascia cadere a terra. Depone le uova alla base dei tronchi.

Difesa

Abbattimento immediato delle piante infestate o con presenza di sintomi causati dall'insetto in questione compreso asportazione e distruzione delle radici, previo preavviso di almeno due giorni lavorativi al Servizio fitosanitario regionale. Detto materiale deve essere cippato o trattato termicamente sul posto alla presenza di Ispettore fitosanitario. Se lo stesso non può essere trattato in loco, deve essere immediatamente trasportato in sicurezza (imbustato o su camion telonato chiuso) per essere successivamente trattato secondo le modalità sopra citate.

TUTTI I CASI DI SINTOMI SOSPETTI DEBBO NO ESSERE IMMEDIATAMENTE SEGNALATI AL SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE .

Per approfondimenti e per la normativa di riferimento delle avversità oggetto di lotte obbligatorie e misure di emergenze fitosanitarie, si rimanda alla pagina dedicata nel sito del Servizio Fitosanitario link: <http://www.agricoltura.regione.campania.it/difesa/difesa.html> consultando, in particolare, la pagina "Lotte Obbligatorie e Misure di emergenza".

Per ricevere il Bollettino con la posta elettronica la richiesta va inviata al seguente indirizzo franco.demilita@regione.campania.it

Il presente Bollettino è stato redatto a cura dei tecnici: dott. Franco De Milita e dott. Lorenzo Mele –

UOD 500721-Servizio Fitosanitario–

UOD 500726 Catena del Valore in Agricoltura e Trasformazione nelle Aree Pianeggianti -Ufficio di Sala Consilina – Loc. Barca snc
- tel. 0975/526749 - fax. 0975/526746 – e-Mail: franco.demilita@regione.campania.it-----lorenzo.mele@regione.campania.it

Il prossimo bollettino sarà disponibile il 17/09/2025